

9 Agosto.

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA CIVICA

Lunedì 15 corrente alle ore 8 a. m. tutta la benemerita Guardia civica di Venezia dovrà riunirsi sulla Piazza di S. Marco e sue adiacenze, per essere passata in rivista dal Presidente del Governo D. Manin.

Il colonnello Labia, secondato dal tenente colonnello Wilten, comanderà le manovre.

Questa riunione servirà anche di norma per meglio conoscere e provvedere ai bisogni di armi.

Il gen. in capo

G. MARSICH C. A.

Il capo dello stato maggiore

C. FECONDO colonnello.

9 Detto.

POPOLO DI VENEZIA.

Tal per noi Provvidenza alta infinita

Veglia

Onore a te, generoso Popolo di Venezia, la cui fede ne' tuoi alti destini è così viva e potente, che non v'ebbe maniera di sacrificio a te chiesta, da te non offerta gioioso e magnanimo sull'altar della Patria. Tu, come i tuoi grandi avi, abbandoni, per fuggir servitù, le tue case; tu, com'essi, impugni le armi e combatti omai solo, e duri, invitto ancora, agli oltraggi ed alle fami. Dio coronò di gloriosa vittoria la tua religione, la tua fede, il tuo patriottismo. Jeri pure tu salvasti Venezia: jeri forse l'astuto nemico si aggirava sulle tue orme e ti suggeriva strani e funesti consigli. Facile è sedurre colui che soffre e la bollente gioventù; e la larva del bene precipitare gl'incauti in sciagura infinita. Oggi tu godi il frutto della tranquilla tua saggezza. Si raccapriccia all'idea che l'inimico nella notte trascorsa assalendo così feroce la tua sacra città ti avesse trovato tumultuante, diviso, in disceordia col tuo Preside, coi tuoi rappresentanti nei quali hai riposto ogni fiducia. Venne, ti trovò unito e concorde, ed oggi tu sei nuovamente vittorioso, mentr'egli giace estinto sotto il cannone dei Forti. Consigliera degli stolti è la tema: questa conduce al tumulto e il tumulto alla perdizione.

9 Detto.

Chi ama la Patria, non tenta di promuovere il disordine nel paese, la insubordinazione nella truppa; e chi lo facesse, sarebbe infame più che l'Austriaco, perchè questi cerca toglierci e vita e libertà; quello l'onore.